



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 25 Febbraio 2014

BELLEZZE DI SICILIA RECORD FRA NATURA E SAPORI

di Mario Torrente

SAN VITO «BOOM» MIGLIAIA DI TURISTI AMMALIATI ANCHE IN INVERNO



Bom di presenze «fuori stagione» a San Vito Lo Capo. Ed è insomma anche la riserva dello Zingaro liguina fra le nuove obbligate nei tour in Sicilia occidentale. Sempre più turisti, soprattutto stranieri, decidono di passare le loro vacanze nella nota località balneare della provincia di Trapani. Complice, a San Vito, la sospinta spiaggia, le bellezze paesaggistiche ma anche gli eventi promossi dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di destinguere l'offerta, aumentando l'appello del territorio. Una politica che a lungo andare si sta rivelando vincente. A novembre dello scorso anno si è registrata una autentica impennata delle presenze, passate dalle 516 del 2012 alle 2.000 e una del 2013. Un dato da record. Anche perché si tratta di turisti provenienti da diversi paesi del mondo che per loro vacanze preclaudono proprio i mesi di bassa stagione. San Vito Lo Capo continua inoltre a brillare come isola felice nel turismo siciliano, con un trend positivo che non conosce orali, eccezionte la difficile situazione economica e la contrazione dei consumi.

Ma a San Vito le presenze degli stranieri sono aumentate del 71 per cento, passando da 8.497 nel 2012 ai 140.263 dello scorso anno. Complessivamente, secondo i dati elaborati dall'Ufficio statistica della Provincia regionale di Trapani, le presenze, sia dai turisti italiani che da quelli stranieri, sono in netta crescita, con una media del 15,3 per cento, mentre agosto, in linea con le politiche di desaggregazionalizzazione, ha segnato una leggera flessione del 5,8 per cento. Aumentano anche gli arrivi di turisti italiani, cresciuti del 5,1 per cento, ma sono quelli degli stranieri che fanno la differenza, con un più 39,5 per cento e picchi a maggio e settembre. Il mese in cui da 10 anni avviene il Cuoxus Fest, l'evento chiavi nella programmazione degli eventi promossi dall'amministrazione comunale. Ma l'esecutivo guidato dal sindaco Matteo Rizzo ha puntato anche su un ventaglio di altre manifestazioni che spaziano dal sport alla cultura. Si va dal festival degli aquiloni fino al climbing ed alle rassegne di libri. Da un po' di anni, a giugno si tiene poi il Cuoxus Festival, un'anticipazione del più famoso festival di settembre, con degustazioni, laboratori di cucina e tanti momenti di animazione ed intrattenimenti insomma; l'offerta è quasi mai variegata. A fare da richiamo, naturalmente, sono le bellezze naturali di San Vito, a partire dalla spiaggia, ma anche la Riserva dello Zingaro e tutto il suggestivo litorale che da Macari arriva fino a Monte Cefalo. Un bacino compreso tra Trapani e Palermo, con al suo interno altre località di interesse, come Erice, un tiro di schioppo dall'arcipelago delle Egadi. E sono davvero tutti i riconoscimenti andati a San Vito, grazie alle bellezze della sua spiaggia e del suo mare, ad iniziare proprio dalle 5-6 veline. La meta' litorale balneare trapanese è infatti una delle più amate d'ambiente e d'uomo d'Italia rientrando a pieno titolo nella classifica della «Guide blu» stilata da Legambiente e Tocoring Club. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Matteo Rizzo ha curato anche gli aspetti legati al so-

A NOVEMBRE EXPLOIT RISPETTO
ALL'ANNO PRIMA: DA 516
A 20 MILA PRESENZE, «COMPLICI»
LE KERMESSE FUORI STAGIONE

ciale, garantendo accessi e servizi in spiaggia per i disabili e realizzando aree per i bambini, come il parco giochi sorto nella pineta Bluex, proprio davanti al bellissimo Terrazzo. Un successo ottenuto anche grazie ai collegamenti della Bymarc con l'aeroporto di Birgi che consentono a turisti di tutta Europa di arrivare a San Vito con conti contenuti. Una «invenzione» partita che a San Vito sperano che si ripeta anche nella prossima stagione turistica «allungata» magari fino a ottobre. P.M.A./PI



Mare e macchia: qui sopra e nella foto in alto, due scatti della Riserva dello Zingaro. FOTOPHOTO

SEGNALI DI CRISI. In provincia calo del 2,82%. Incremento solo nel parco archeologico Agrigento perde terreno, ma più visitatori fra i Templi

«Il turismo agrigentino risente della crisi. Anche il 2013 ha fatto registrare un trend negativo in termini di presenze, mentre aumentano gli accessi alla valle dei Templi. Secondo i dati dell'Osservatorio dell'assessorato provinciale al Turismo, nel 2013 la provincia, in termini di presenze nelle strutture turistiche e ricettive, ha registrato un calo del -3,12%. Il totale dei 12 mesi del 2013 ha

fatto registrare 1.264.206 presenze contro 1.300.506 del 2012, con un calo di -36.700 unità. Buona, nonostante il calo, la permanenza media per singolo turista che si attesta attorno ai 3,5 giorni: un dato legato alla maggiore permanenza media. Gli arrivi (il numero di persone materialmente giunto in provincia) sono infatti diminuiti del 4,97%. Gli italiani restano più a lungo, circa 4

giorni, mentre gli stranieri si fermano, in media, intorno ai tre. La valle dei Templi ha fatto registrare numeri incalzanti con un +5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Come si evidenta dai dati forniti dalla direzione del Parco, il sito archeologico ha fatto registrare 505 mila presenze nel 2013, furono 482 mila del 2012. P.M.A./PI

SPORT E CULTURA. «Eventi tutto l'anno»
Il sindaco: ecco i segreti della «lunga estate»



Il sindaco di San Vito Lo Capo, Matteo Rizzo

SAN VITO LO CAPO
«Da un po' d'anni a questa parte la parola d'ordine a San Vito Lo Capo è «destagionalizzazione». L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Matteo Rizzo, al secondo mandato, in questi anni ha cercato di prolungare la stagione, con l'obiettivo di avere turisti in posse nove mesi all'anno. Una sfida più che vinata. Visto che le attività ricettive sanfestane funzionano a buon ritmo praticamente da aprile a novembre. Con periodi di minimo esaurito tra maggio e settembre. Questo anche grazie alla programmazione di eventi di forte richiamo. Come il Cuoxus Fest. Ma non solo».

«Il nostro territorio - ha spiegato il sindaco di San Vito Lo Capo Matteo Rizzo - offre ai suoi visitatori non soltanto le sue incredibili bellezze naturalistiche, come la spettacolare bellezza del circondario e la riserva naturale dello Zingaro ma anche un calendario di eventi e iniziative che si snoda da aprile a novembre, che fa sì che la stagione turistica si prolunga per 9 mesi dell'anno. Dal Festival degli aquiloni - ricordiamo il primo cittadino - al Cuoxus Fest, da Libri, umori e buganvillee al San Vito Climbing Festival, i turisti hanno solo l'ambuzzo della scena in un calendario che offre sport nautici, enogastronomici, culture e intrattenimenti». Un boom di presenze che, come ovvio, sta generando un incremento occupazionale con benefici per tanti lavoratori del territorio. «L'ottanta per cento del personale delle nostre strutture ed attività economiche - ha ricordato Rizzo - proviene da tutta la provincia di Trapani e da fu-